

L'italiano *Stupefatti i vicini di casa perugini e pugliesi per l'arresto dell'aspirante ingegnere*

Raffaele, un giovane timido e gentile che sul blog stima il mostro di Foligno e si descrive "dolce e a volte pazzo"

PERUGIA - Non ci crede nessuno a Giovinazzo, provincia di Bari, che il figlio del dottore, quel ragazzo educato e dal volto gentile, sia implicato in qualche modo in un omicidio così odioso. E non ci credono neppure a Perugia, in corso Garibaldi, all'interno di una palazzina dove Raffaele Sollecito aveva un appartamento al piano terra. I vicini di casa sgranano gli occhi alla notizia che il ragazzo, prossimo alla laurea in ingegneria, tanto che da lì a pochi giorni avrebbe anche lasciato la casa, sia coinvolto nell'omicidio di Meredith. Dall'Umbria alla Puglia dunque gli interrogativi si sprecano su questo ragazzo biondino e pulitino, spesso ripreso affranto in questi pochi giorni che hanno separato l'omicidio della giovane inglese dalla formulazione delle accuse. Gli inquirenti stanno valutando il suo ruolo nella tragedia, ma per il momento il ragazzo è in carcere per concorso in omicidio e violenza sessuale. Ventiquattro anni, nato a Giovinazzo, figlio di un medico urologo alla Asl di Giovinazzo (ha una sorella più grande) e che vive a Bisceglie (partito subito per Perugia alla notizia del fermo), aveva perso la madre qualche anno fa. Aveva frequentato il liceo scientifico a Molfetta, sempre in provincia di Bari, poi, una volta diplomato, la scelta di andare a studiare a Perugia, una sede piuttosto frequentata da studenti pugliesi. La zia paterna, sentita dopo che la notizia ha fatto il giro d'Italia, ha ricordato ai giornalisti "che qualche decina di giorni fa era sceso a casa per il funerale della nonna e aveva confidato di essere preso in una storia molto importante con una ragazza americana". Raffaele Sollecito anche a Perugia era conosciuto come un ragazzo riservato, timido e molto gentile. Ed è così che se lo ricordano anche i coinquilini: "Non è che l'abbiamo visto spesso perché era da un po' che non lo incontravamo - spiegano Daniele e Francesco, due studenti umbri che vivono qui -. E' una cosa incredibile questa". Prima la sorpresa, poi l'incredulità e poi le tante domande: "Non mi viene di commentare nulla, sono troppo sconvolta. E' una cosa pazzesca - dice una giovane vicina -. Non lo conoscevo bene ma abitava qui quindi, si capitava di incontrarlo. Mi portava qualche volta la posta, ma non riesco a dire altro. Ecco, sono sconvolta". Lungo corso Garibaldi non è che lo conoscessero in molti. Dicono avesse



una golf nera che parcheggiava lungo la via e che veniva visto qualche volta con la biondina straniera. Alla luce di quello che è successo suonano macabre le parole rilasciate a giornalisti stranieri e apparsi sul Sunday mirror. Raffaele raccontava il ritrovamento del cadavere di Meredith sottolineando l'atrocità della scena: "Spero che sia qualcosa che non vedrò mai più... C'era sangue ovunque e non riuscivo a capacitarmi. La mia ragazza piangeva e urlava: 'Come è possibile che qualcuno abbia potuto fare una cosa così?'. Racconta che la sera erano rimasti da lui e poi la mattina Amanda era andata a fare una doccia a casa. Si era insospettita per la porta aperta e aveva poi visto il sangue in bagno. "A quel punto - era scritto sulla stampa e attribuito a Raffaele - siamo tornati insieme e appena arrivati ho capito che c'era qualcosa di strano. Un silenzio angosciante e il bagno macchiato di sangue". Poi l'arrivo della polizia e la scoperta del cadavere: "Difficile dire che quella fosse Meredith. Amanda ha iniziato a urlare e io l'ho portata via perché non volevo che vedesse". E macabre suonano anche le parole del suo blog. Nel sito, Raffaele racconta le sue esperienze a Perugia ma anche i suoi viaggi e le sue vacanze, con tanto di foto. Mentre su un altro sito di chat e incontri, si definisce "molto onesto, pacifico, dolce, ma qualche volta completamente pazzo". "Biondo e con fisico atletico" affermando che il suo film preferito è 'Hamlet', così come la canzone 'Sweet dreams' degli Eurythmics. Tra le foto nel blog ce n'è una, scattata a Perugia, in cui è ritratto avvolto nella carta igienica, con in mano una mannaia e una bottiglia d'alcol. Nell'ultimo post it, scritto il 13 ottobre, Raffaele parla del suo ritorno nel capoluogo umbro. E dice, tra l'altro: "Dall'Onaosi sono usciti anche personaggi famosi. Un comico di Zelig, un ingegnere della Ferrari. Ma chi più di tutti stimo è l'Onaosi numero 1...il mostro di Foligno! A questo punto mi viene da pensare che in quel collegio ci siano capitati cani e porci e tutti con un fattore comune: 'depressione'. Infatti di questi tre personaggi ne ho conosciuto uno e a lui mancava una donna e facendo due canticini trovi che il comico era ossessionato dal rapporto con l'altro sesso, mentre il mostro di Foligno...beh, non lo so, ma di certo non lo considero una persona normale".

1269

9

11.07.11 16.00 R. R. U. S. D. C. C. U. M. B. R. A. S.

il delegato al
 SOST. PROCURATORE
 DELLA REPUBBLICA
 (Dott. M. M. M. M. M.)